



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Consiglio Universitario Nazionale*

All'On.le Sig. Ministra  
Sen. Prof.ssa Stefania GIANNINI

**SEDE**

## **CUN KEYWORDS**

***Proposta di un elenco di parole chiave, in lingua italiana e inglese, relativo agli indicatori scientifico-disciplinari utili all'identificazione del profilo scientifico dei ricercatori***

Adunanza del 28 settembre 2016

### **IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE**

È da tempo ben consapevole di come l'evoluzione sempre più rapida del sapere mal si adatti a confini rigidi tra discipline e richieda necessariamente una grande flessibilità e un continuo aggiornamento di ogni sua forma o tentativo di classificazione.

La tradizionale classificazione del sapere accademico italiano in aree disciplinari (le cosiddette 14 aree CUN) e in settori scientifico-disciplinari, con l'aggiunta più recente dei settori e dei macro-settori concorsuali, è certamente funzionale alle procedure di reclutamento e di inquadramento dei docenti nel sistema universitario nazionale, nonché all'organizzazione della didattica e delle attività di ricerca, ma, nonostante le revisioni che sono state apportate, è divenuta nel tempo inadeguata a rispondere appieno all'esigenza di un'ideale descrizione del profilo scientifico di un docente universitario. Tanto che a essa viene sempre più frequentemente affiancata, soprattutto nell'attività di ricerca, una differente descrizione e articolazione basata sulle aree, i settori e i sotto-settori ERC di cui, in un recente documento del 25 maggio 2016, il CUN ha evidenziato i pregi ma anche messo in luce i limiti.

Proprio in vista dell'opportunità di ripensare il sistema italiano di classificazione per aggiornarlo, renderlo più funzionale e adeguarlo agli indirizzi europei, il Consiglio Universitario Nazionale, nel suo parere generale del 4 novembre 2009, aveva proposto un nuovo sistema di classificazione dei saperi scientifici che, pur nel rispetto delle specificità nel contesto nazionale nell'organizzazione delle attività di ricerca e di didattica, fosse però capace di descrivere efficacemente il profilo accademico generale e gli interessi scientifici specifici dei singoli docenti.

Il nuovo sistema di classificazione proposto dal CUN aveva il pregio di accogliere le innovazioni del modello ERC nel modello italiano senza però sconvolgerne l'impianto tradizionale. Si fondava, infatti, su uno schema che comprendeva aree ERC, aree CUN, macro-settori, settori e descrittori scientifico-disciplinari. A questa serie fissa di indicatori di classificazione il CUN proponeva inoltre di aggiungere una serie variabile di parole chiave scelte in numero predefinito da ogni docente all'interno di un elenco codificato e ufficiale cui l'intera comunità scientifica potesse fare riferimento.



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## Consiglio Universitario Nazionale

Nella proposta del Consiglio Universitario Nazionale sarebbe stato proprio questo elenco variabile di parole chiave lo strumento adatto a rompere l'eccessiva rigidità dell'impianto di classificazione disciplinare riducendone progressivamente l'impatto a favore di una descrizione dell'attività scientifica di ciascun docente che fosse più flessibile rispetto alla continua evoluzione nel tempo dei suoi interessi scientifici e culturali e più allineata al contesto internazionale.

Il Consiglio Universitario Nazionale elaborò nel maggio 2010 un primo elenco di parole chiave che non ha mai trovato applicazione. Quest'elenco fu poi aggiornato tre anni dopo, anche sulla base di un'audizione al CUN del Comitato Nazionale dei Garanti per la Ricerca (CNGR) dalla quale era emersa la necessità e l'urgenza di disporre di uno strumento adatto a descrivere l'articolazione degli interessi di ricerca dei singoli docenti ai fini di un migliore e più oggettivo abbinamento tra progetti di ricerca e relativi *referee*.

La natura stessa dell'evoluzione dei saperi e delle attività di ricerca rende comunque evidente che nessun elenco di parole chiave può avere la pretesa di essere definitivo ed esaustivo ma, al contrario, deve essere regolarmente aggiornato, integrando, cancellando o modificando le parole chiave ove necessario, anche prendendo in esame, a questo scopo, le *keywords* più utilizzate nelle banche dati internazionali e quelle più frequentemente adoperate dai proponenti dei progetti PRIN.

Consapevole di tale esigenza, il Consiglio Universitario Nazionale, a distanza di tre anni dall'ultimo elenco e ancora una volta nell'ambito di una proficua collaborazione istituzionale con il CNGR, intende ancora una volta proporre alla comunità scientifica un nuovo elenco aggiornato di 2400 parole chiave. L'elenco è stato attentamente rivisto, cercando di colmarne le lacune e di adeguarne i contenuti, ma vuole comunque essere uno strumento dinamico, suscettibile di integrazioni e aggiornamenti. Come nelle precedenti versioni, l'elenco è in ordine alfabetico, a testimonianza della continuità senza barriere dei saperi e perché molte parole chiave sono comuni a più aree, pur con differenti declinazioni.

Il CUN ritiene infatti che l'uso combinato di parole chiave, liberamente scelte nell'elenco dagli stessi studiosi, e indicatori di area e di settore sia atto a descrivere e classificare nel modo migliore l'articolazione del sapere scientifico entro un quadro di unitarietà e continuità.

IL PRESIDENTE  
(Prof. Andrea Lenzi)